

LegalMente

Mentalità giuste e buone azioni per un commercio nella legalità
“Dobbiamo creare una mobilitazione culturale, legalità sia un marchio territoriale”
(dal messaggio del Presidente della Commissione regionale lombarda Antimafia Gianantonio Girelli, nell’anniversario della strage di Capaci, 23 maggio 2013)

A. LINEE GUIDA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

1. **Contraffazioni e irregolarità nel commercio locale**

Secondo i dati del Censis, all’interno delle illegalità che hanno a che fare con il commercio, la sola contraffazione alimentare in Italia e nel territorio europeo, fenomeno in forte crescita, ha registrato nel 2013 nelle dogane europee più di 2,6 milioni di prodotti alimentari contraffatti sequestrati, con un aumento stimato pari al 32% rispetto al 2007. In questo modo si diffonde una sfiducia verso lo Stato e una riserva verso la legge in quanto tale. Diventa urgente, quindi, recuperare il valore della legge, quale affidabile strumento di mediazione nelle relazioni tra persone e gruppi.

2. **Il problema nel territorio gallaratese**

Nel territorio gallaratese emergono per ora solo sporadiche e isolate situazioni di illegalità (qualche negozio che pone in vendita merci senza i marchi richiesti dalla legge, altre situazioni di mancato rispetto delle norme sugli scontrini...), ma questo non giustifica alcuna riduzione della soglia di attenzione nei confronti della formazione delle giovani generazioni. Le infiltrazioni di associazioni mafiose e malavitose, attratte dalla situazione economica del contesto, tendenzialmente positiva, non vanno sottovalutate proprio per questo motivo.

3. **Studio del fenomeno e ricerca di proposte per combattere l’illegalità**

Gli studenti, suddivisi e articolati per gruppi di lavoro tematici, approfondiranno l’argomento dai diversi punti di vista grazie all’incontro con esperti provenienti dagli Enti e dalle Associazioni coinvolte, per un totale complessivo di n. 16 incontri di 2 ore ciascuno sui seguenti temi:

- Etichettature dei prodotti tessili, dei giocattoli, degli occhiali, dei cosmetici
- I marchi della Comunità Europea per i prodotti elettrici
- Le contraffazioni e le adulterazioni alimentari
- Truffe e pratiche commerciali ingannevoli
- La corretta gestione di un esercizio commerciale: scontrini, ricevute, fatture, documentazione, prezzi, aperture/chiusure...

4. **Le alleanze territoriali per un commercio nella legalità. I soggetti coinvolti (Istituti scolastici, Enti, Associazioni)**

L'obiettivo della costruzione di una solida mentalità rispettosa della legalità richiede la collaborazione attiva di una pluralità di soggetti. Si prevede, all'interno del progetto, il coinvolgimento di tutti **gli istituti scolastici** della città (16 classi seconde delle scuole medie; 16 classi seconde/terze delle scuole superiori, per un totale di 32 classi per circa 800 alunni):

I.I.S. Gadda Rosselli – Gallarate –(Istituto Capofila)

I.S. Giovanni Falcone – Gallarate

I.S.I.S. Andrea Ponti – Gallarate

Liceo Classico Giovanni Pascoli – Liceo Scientifico Leonardo da Vinci – Gallarate

I.C. E. De Amicis – Gallarate

I.C. Gerolamo Cardano – Padre Lega – Gallarate

I.C. Ponti – Gallarate

I.C. Dante – Gallarate

I.C. Dante Alighieri – Cassano Magnago

degli **enti locali**

Comune di Gallarate

Comune di Samarate

Comune di Cassano Magnago

di **associazioni dei consumatori:**

Adiconsum Varese

Federconsumatori Varese

di **associazioni dei commercianti:**

Ascom di Gallarate

della **Camera di Commercio**

e delle **Forze dell'Ordine:**

Guardia di Finanza

5. **La sensibilizzazione del territorio e la comunicazione**

Si opererà per giungere all'approvazione, a partire da una proposta degli studenti, di "Legalmente, la Carta del negozio che segue la legalità", tramite un tavolo di lavoro comune, composto da rappresentanti di studenti, commercianti, associazioni degli esercenti, associazioni dei consumatori, amministratori degli enti locali. Verrà proposta la sottoscrizione della Carta "Legalmente" agli esercenti con la conseguente consegna del marchio "Negozio amico della legalità" da esporre in vetrina, tramite l'apporto attivo degli studenti. In tal modo verrà consolidato il legame tra negoziante e cliente-cittadino.

6. **Strategie didattiche, fasi di lavoro e modalità di documentazione**

Il percorso metterà in luce i valori che fondano le azioni propositive della società civile nella difesa dei diritti che sono messi in crisi dalle scelte di illegalità. Gli studenti approfondiranno leggi e norme che difendono i diritti dell'uguaglianza sociale dei cittadini e le istituzioni che ne garantiscono la pratica e la difesa. Verrà acquisito il concetto di legalità intesa come costruzione e condivisione di norme, in difesa del benessere sociale e dei diritti di tutti.

Le scuole entrano nel progetto quali istituzioni indispensabili allo sviluppo di pratiche di legalità, in quanto luogo in cui, quotidianamente, si trasmettono e si sperimentano i valori all'interno del rapporto tra le generazioni, con l'intento di realizzare la crescita di soggetti sociali. Gli studenti sono chiamati non solo a rispettare le regole del vivere comune, ma contribuiscono a realizzare una società concretamente più giusta. Le scuole si attivano, per questo motivo, non in solitudine, ma all'interno di un significativo tessuto di relazioni locali, nel quadro dei riferimenti nazionali. L'itinerario si snoderà attraverso una prima fase di attività formative sui temi del commercio nei suoi aspetti gestionali, merceologici, normativi, acquisendo anche i dati relativi ai casi di mancato rispetto delle regole della legalità. Si passerà poi alla realizzazione di laboratori per l'elaborazione di impegni verso la legalità da richiedere ai gestori degli esercizi commerciali. Le proposte delle varie scuole saranno assemblate e vagliate da un tavolo di confronto con i rappresentanti di tutti i soggetti coinvolti nel progetto (studenti, docenti, commercianti, amministratori locali, associazioni di categoria, associazioni dei consumatori). Sarà creato, con un concorso di idee tra tutti gli studenti, il logo del marchio "LegalMente: Negozio amico della legalità". Sarà poi diffusa, sempre ad opera dei ragazzi, tra i negozianti la proposta della carta e del marchio. Avverrà poi l'inserimento su un sito Web e sui social network dell'elenco dei negozi aderenti e del marchio creato. A conclusione del percorso sarà realizzato un convegno aperto alla cittadinanza e in particolare ai genitori degli studenti per illustrare il prodotto finale e tutto l'itinerario del lavoro formativo della rete territoriale.

7. Trasferibilità dei risultati del progetto

In caso di valutazione positiva dell'iniziativa, la stessa potrebbe essere lanciata a livello regionale/nazionale e il marchio creato, con opportuni miglioramenti, potrebbe essere depositato da una Rete coinvolgente Regioni, Ministeri, Associazioni, Camere di Commercio.

TEMPISTICA

	Aprile	Maggio	Settembre	Ottobre
Incontri con esperti	X			
Elaborazione Carta		X		
Concorso di idee per il logo		X		
Proposta ai Negozianti e consegna marchio			X	
Creazione sito e comunicazione sui social network			X	
Convegno conclusivo				X

AZIONI

	ATTIVITA'	SOGGETTI	TEMPI	COSTI
1	Gli incontri formativi	Studenti (10 gruppi da 2/4 classi)	Marzo-Arile 1,30 h x 2 incontri x 10 gruppi	
	a.1 Truffe commerciali e pubblicità ingannevole. 2 Gestione amministrativa di un negozio	IIS Gadda C		Presso ciascun istituto
	b.1 Marchi CEE. 2 Contraffazioni	ISIS Pontil C.....		
	c.1 Contraffazioni e adulterazioni alimentari. 2 Normative igienico-sanitarie per gli esercizi commerciali	IIS Falcone C.....		
	d.1 Etichettature dei prodotti. 2 Norme e strumenti a tutela dei consumatori	Liceo Leonardo da Vinci C		
2	Il Patto acquirente/venditore			
	Elaborazione di proposte di impegni da parte di chi acquista e da parte di chi vende per attuare un commercio nella legalità	Ciascuna classe aderente con un docente	Aprile 2 h per classe	
	Raccolta delle varie proposte in una prima sintesi	Ciascuna scuola aderente 1/2 studenti per classe Docente referente	Maggio 2 h	

	Stesura di un documento unitario	Docenti referenti	Maggio 2 h
	Tavolo di progetto per discutere, emendare, approvare il Patto	10 studenti (uno per scuola) ² docenti Sc Media 2 docenti Sc Sup 2 rappresentanti Ascom 2 rappresentanti Ass. Consumatori 3 rappresentanti Vigilanza urbana	Maggio 2 h
3	Il logo per il Patto		
	Lettura del Patto approvato dal Tavolo di progetto, ideazione e produzione di un logo da esporre sulla porta/vetrina dei negozi aderenti, e di un titolo (es: Negozio amico della legalità)	Ciascuna classe aderente con un docente	Maggio 2h
	Scelta del logo ufficiale	10 studenti (uno per scuola) ² docenti Sc Media 2 docenti Sc Sup 2 rappresentanti Ascom 2 rappresentanti Ass. Consumatori 3 rappresentanti Vigilanza urbana	Maggio 2h
	Realizzazione e stampa dell'adesivo del logo		Giugno
4	Le adesioni al Patto		
	Presentazione alla stampa e ai Commercianti del	Dirigenti delle scuole Insegnanti referenti	Settembre

Patto e del <i>brand</i>	Ascom Ass. Consumatori Comuni di Gallarate Cassano Magnago, Samarate	
Consegna ad ogni scuola di un elenco di commercianti a cui inviare gli studenti	Ascom e Scuola capofila	Settembre
Proposta di stipula del Patto, con foto ricordo della firma di studenti e negoziante, consegna dell'adesivo	Studenti (accompagnati o in autonomia, dotati di autorizzazione alla pubblicazione delle immagini e dei dati personali- nome e cognome)	Settembre/Ottobre
5 La comunicazione sul territorio		
Creazione di una pagina sui social nella quale inserire il Patto, il Logo, le foto delle stipule, l'elenco dei negozianti, post e forum sull'esperienza	Docente/personale esterno	
Realizzazione di un Convegno conclusivo	Tutti i soggetti partecipanti al progetto	Ottobre 3 h

B. ACCORDO DI RETE

ACCORDO DI RETE "LegalMente"

Premesso che:

il DPR n. 275/1999 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche" promuove la costituzione di reti di scuole, sulla base di appositi accordi di rete, e ne stabilisce criteri e vincoli generali;

le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, secondo l'art. 15 della legge n. 241/1990, nel rispetto del Decreto Interministeriale 1 febbraio 2001, n. 44, Regolamento concernente "le istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche";

le Istituzioni scolastiche firmatarie della presente intesa hanno risposto in modo coordinato al Bando di concorso Prot MIUR AOODRL02076 del 19.12.2014;

l'adesione al presente accordo è stata decisa dai competenti organi collegiali delle scuole aderenti con specifiche deliberazioni;

Il giorno presso la sede dell' IIS Gadda Roselli, via de Albertis, 3 sono presenti le seguenti Istituzioni Scolastiche Pubbliche, nelle persone dei rappresentanti legali pro-tempore a fianco indicati:

(DENOMINAZIONE ISTITUTO NOMINATIVO DIRIGENTI)

Con il presente atto, da valere a tutti gli effetti di legge, si intende stipulare il seguente

ACCORDO DI RETE

Art.1 Premessa

Le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo.

Art. 2 Denominazione e sede

Tra gli istituti individuati si stipula l'accordo della Rete "LegalMente", con sede organizzativa ed amministrativa presso la scuola capofila di cui al successivo art. 7.

Art. 3 Oggetto

Le scuole aderenti si propongono di realizzare il progetto "LegalMente", allegato al presente Accordo.

Art. 4 Finalità e obiettivi

Le istituzioni scolastiche firmatarie dichiarano di condividere le finalità e gli obiettivi di seguito riportati:

- realizzare l'autonomia in modo solidale, promuovendo scambi e sinergie di tipo organizzativo, amministrativo e didattico;
- sviluppare le relazioni tra scuole per una maggiore circolarità delle buone pratiche già avviate, per favorire gli scambi di esperienze didattiche e professionali; individuare metodologie di lavoro condivise e coordinate per consentire agli allievi di accrescere conoscenze e competenze nell'ambito della legalità;
- mettere in atto azioni per educare alla cittadinanza e alla legalità.

Art. 5 Campi di intervento

La rete è finalizzata alla realizzazione delle azioni del progetto LegalMente, allegato al presente Accordo.

Art. 6 Durata

Il presente accordo è valido dalla data di sottoscrizione fino alla conclusione del progetto, che avverrà presumibilmente entro il 31 dicembre 2015.

Art. 7 Scuola capofila

L'IIS Gadda Rosselli è individuata quale scuola capofila e sede della Rete. Al suo bilancio afferiranno i fondi di finanziamento del Progetto.

Art. 8 Organi di gestione della Rete

Sono organi della Rete:

- a. il Comitato di gestione,
- c. il Coordinatore responsabile del Progetto di Rete.

a. Comitato di gestione

Esso è composto:

1. dai Dirigenti delle istituzioni scolastiche promotrici del progetto (o da loro delegati), come membri di diritto,
2. da un docente referente per ciascun istituto.

Il DGSA dell'Istituto capofila partecipa agli incontri del Comitato in qualità di consulente senza diritto di voto.

c. Coordinatore del Progetto di rete (project leader)

Questo soggetto, di concerto con il Comitato di gestione:

suggerisce le modalità di valorizzazione delle risorse della rete, studiando le soluzioni più adeguate sia sul piano didattico che organizzativo per la realizzazione delle finalità e degli obiettivi perseguiti;

coordina l'attività del progetto;

documenta, testimonia e pubblicizza le attività della Rete.

Art. 9 Risorse professionali, finanziarie e strumentali messe a disposizione della rete dalle singole scuole

Nel quadro del piano delle attività della Rete, ciascuna delle scuole firmatarie mette a disposizione:

- singole professionalità docenti e Ata, individuate con modalità autonome dalle rispettive scuole di appartenenza;
- risorse strumentali (locali, attrezzature, materiale didattico, ecc);

Verranno utilizzate dalla Rete sia le risorse finanziarie di cui risulta assegnataria a seguito dell'esito positivo del citato Bando dell'Ufficio Scolastico Regionale, sia altri contributi provenienti dai soggetti collaboranti.

Art. 10 Gestione finanziaria

Le istituzioni scolastiche firmatarie concordano che la scuola capofila provveda a tutti gli adempimenti contabili e amministrativi afferenti le attività relative alla Rete.

Al Dirigente della scuola capofila è affidata l'attività negoziale che eserciterà nell'ambito di quanto previsto dalle finalità e dagli obiettivi della Rete. Conseguentemente tale soggetto è autorizzato ad emettere gli atti amministrativi di competenza (acquisto materiali, riconoscimento economico per gli incarichi affidati ad esperti esterni, atti relativi ad attività di formazione, ecc.

Tutti i fondi accreditati saranno contabilizzati come "Progetto LegalMente" nel bilancio della scuola capofila.

Art. 11 Collaborazioni

A seguito di specifica adesione al progetto, possono offrire collaborazione per le finalità del medesimo Enti Locali, Associazioni di categoria, Associazioni di consumatori, Enti e Istituzioni .

Art. 12 Privacy

Le parti si impegnano ad effettuare il trattamento dei dati personali di cui vengono a conoscenza esclusivamente per gli adempimenti connessi al Progetto, secondo quanto disposto dal DLgs 193/2003.

Art. 13 Modifiche

Il presente accordo potrà essere modificato in tutto o in parte a seguito di decisione unanime del Comitato di gestione.

Art. 14 Norme transitorie e finali

L'accordo di Rete sarà depositato presso le segreterie delle singole scuole e sarà a disposizione di tutti gli interessati, che potranno prenderne visione ed estrarne copia, conformemente a quanto disposto dalla legge 241/1990 in materia di trasparenza e diritto di accesso agli atti.

Per quanto espressamente non previsto si rimanda all'ordinamento generale in materia di istruzione e alle norme che regolano il rapporto di lavoro nel comparto scuola.

LETTO, CONFERMATO e SOTTOSCRITTO

C. REGOLAMENTO PER L' ADESIONE AL PATTO "NEGOZIO AMICO DELLA LEGALITÀ" DA PARTE DI ESERCIZI COMMERCIALI E ARTIGIANALI

Articolo 1

Il presente Regolamento descrive e disciplina le modalità di adesione, da parte di Esercizi commerciali e artigianali. Il Regolamento è vincolante e forma parte integrante della domanda di adesione.

Articolo 2

Possono aderire al Patto "NEGOZIO AMICO DELLA LEGALITÀ" Esercizi commerciali e artigianali (di seguito indicati come Aderenti). L'adesione è gratuita.

Articolo 3

La domanda di adesione deve essere sottoscritta dal Legale Rappresentante dei soggetti di cui all'art 2 e deve essere inoltrata all'Istituto scolastico capofila della Rete LegalMente (IIS Gadda Rosselli, via De Albertis, 3, 21013 Gallarate, Va, info@isigaddarosselli.it) mediante compilazione dell'apposito modulo on-line, da perfezionare con la firma originale dei moduli cartacei.

L'aderente deve:

- essere regolarmente iscritto alla Camera di commercio, ai sensi della legge 122/92, successive modifiche e norme regolamentari (ove richiesto);
- rispondere alle normative vigenti in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e dei lavoratori;
- essere in possesso di regolare Partita IVA (ove richiesto);
- dare pronta informazione, nei modi e nelle forme dovute, circa qualsiasi situazione di cui l'aderente sia venuta a conoscenza, la quale possa risultare lesiva sia per la rete LegalMente, che per gli altri aderenti.

L'accoglimento della domanda di adesione è demandata all'Istituto Capofila della Rete LegalMente.

Articolo 4

I soggetti aderenti si obbligano a condividere e rispettare i principi, le finalità e le regole de "La compravendita legale", deliberati dalla Rete LegalMente in data 21.07.2015 e parte integrante del presente regolamento. Inoltre si impegnano ad applicare all'ingresso dell'esercizio la vetrofania del Patto e ad esporre la copia firmata del Patto stesso.

Articolo 5

Gli Esercizi commerciali e artigianali perdono il requisito di aderenti quando:

- violano le norme previste dal presente regolamento.

L'espulsione è determinata dall'Istituto Capofila della Rete LegalMente.

Le comunicazioni conseguenti, nelle quali viene manifestato il recesso e disposto l'annullamento di ogni intervenuta pattuizione, dovranno essere effettuate con lettera raccomandata AR presso il domicilio della controparte.

Articolo 6

L'adesione al Patto "NEGOZIO AMICO DELLA LEGALITÀ" non ha un termine.

Gli aderenti hanno facoltà di recedere liberamente in qualsiasi momento.

Articolo 7

Rete LegalMente e i soggetti aderenti, nell'espletamento degli obblighi relativi al rapporto associativo, nonché ai servizi eventualmente prestati, si impegnano a rispettare le norme vigenti in materia di protezione dei dati personali ed in particolare quelle di cui al decreto legislativo n. 196/2003 e successive modifiche e/o integrazioni (di seguito, il "Codice Privacy").

Ciascuna parte, pertanto, provvederà sotto la propria esclusiva responsabilità agli adempimenti previsti dal Codice Privacy – anche con specifico riferimento alla comunicazione dei dati - per il trattamento dei dati da essa svolto in qualità di Titolare. Le Parti, inoltre, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Codice Privacy, in qualità di Titolari dei reciproci trattamenti dei dati, si informano nel rispetto del Codice medesimo e per finalità strettamente connesse a:

- l'adempimento di specifici obblighi contabili e fiscali;
- la gestione ed esecuzione del rapporto e degli obblighi da esso derivanti, tra i quali anche l'invio dei dati agli Enti Aderenti alla Rete LegalMente e con essa collaboranti;
- l'adempimento di obblighi previsti da leggi, regolamenti o dalla normativa comunitaria, nonché da disposizioni impartite da autorità comunitarie, nazionali, regionali e/o locali a ciò legittimate dalla legge;
- la gestione del contenzioso;
- finalità statistiche.

Articolo 8

I soggetti aderenti potranno utilizzare, nell'ambito dell'attività oggetto del presente Regolamento, il marchio "NEGOZIO AMICO DELLA LEGALITÀ" . E' fatto divieto di licenziare o cedere il marchio a qualunque altro soggetto terzo.

E' fatto inoltre divieto di porre in essere comportamenti imprenditoriali o di utilizzo del marchio tali per cui si possa arrecare pregiudizio al carattere distintivo del marchio o si possa trarre in inganno il pubblico o le pubbliche autorità.

LA COMPRAVENDITA LEGALE

Un rinnovato patto tra Acquirenti e Venditori per un commercio legale, onesto, giusto

Noi Acquirenti, nello specifico, ci impegniamo a	Noi Venditori, nello specifico, ci impegniamo a
Rispettare il luogo del negozio, compreso l'ambiente esterno, le merci e gli arredi, evitando di introdurre cibo o bevande.	Rispettare e trattare il cliente con gentilezza, fornendo tutte le informazioni che gli servono.

Informarci sulle condizioni d'uso previste dalle garanzie e rispettarle.	Offrire prodotti con garanzie non inferiori a quelle previste dalla legge, informare il cliente a riguardo e apporre la vidimazione sullo scontrino quando necessaria.
Acquistare merce originale e non contraffatta, con marchio europeo CE, che presenta chiare indicazioni sulla composizione e sul rispetto della normativa vigente, all'interno di negozi affidabili.	Vendere e somministrare merce non contraffatta, sofisticata, alterata o adulterata, con marchio europeo CE, che presenta chiare indicazioni sulla composizione, nel rispetto della normativa vigente.
Acquistare prodotti con scadenza prossima in modo tale da non lasciare merce invendibile.	Eseguire regolari controlli riguardanti la scadenza delle merci.
Non comprare i prodotti meno costosi senza aver prima ben valutato l'eventuale rischio per la salute o i possibili danni connessi alla bassa qualità del bene da acquistare.	Se ci sono prodotti alimentari prossimi alla scadenza, avvertire il cliente con cartelli, praticando anche degli sconti.
Comprare prodotti fatti in Italia per aiutare la nostra economia.	Vendere prodotti del territorio e valorizzare i prodotti provenienti dall'Italia.
Non rubare la merce esposta e non danneggiarla.	Disporre con chiarezza il prezzo della merce e gli eventuali sconti.
Preferire l'uso di borse riutilizzabili. Pagare la tassa se si ritira il sacchetto di plastica.	Far pagare la tassa per il ritiro di un sacchetto in plastica.
Chiedere il rilascio dello scontrino fiscale, nei casi in cui la legge pone l'obbligo.	Rilasciare lo scontrino fiscale al cliente, nei casi in cui la legge pone l'obbligo.
Utilizzare carte di credito e di debito per ridurre i rischi di circolazione di denaro falso e per facilitare la tracciabilità dei pagamenti e non pagare con banconote quando sappiamo che sono false.	Installare nel negozio il POS (Point of Sale), per pagamenti oltre una certa soglia minima (adeguatamente comunicata), permettendo ai clienti di pagare gli acquisti con carte di credito o di debito e non dare come resto banconote quando sappiamo che sono false.

D. MODULO PER L'ADESIONE AL PATTO "NEGOZIO AMICO DELLA LEGALITÀ"

Il Sottoscritto _____

In qualità di Titolare Legale Rappresentante dell'Azienda

Codice Fiscale/Partita Iva Esercente attività di

ubicata a _____

in via _____ n. _____

Letto e approvato il Regolamento "Negozio amico della Legalità" nella sua interezza,
chiede di aderire al Patto "Negozio amico della legalità" accettando integralmente le condizioni da
esso previste.

Data _____

Firma dell'aspirante aderente

E. LOGO E VETROFANIA

